

L'OPPOSIZIONE

La Loggia: faremo ricorso alla Corte costituzionale

BARI — Centrodestra a muso duro. Quando il testo non era stato ancora approvato dalla giunta regionale, è arrivata la scomunica del governo. Il ministro degli Affari regionali Enrico La Loggia ha definito «riprovevole» la normativa e ha annunciato un conflitto davanti alla Corte costituzionale. Se verrà approvata, annuncia il ministro, «proporremo ogni sorta di ricorso per la sua bocciatura. Dal punto di vista costituzionale, credo che essa vada oltre le competenze della Regione: l'ordinamento normativo non può che essere compito dello Stato». Il riferimento è all'estensione degli aiuti alle coppie di fatto. Il coordinatore regionale di Fi, Raffaele Fitto, parla di «inutile e anticostituzionale forzatura ideologica». Tanto più che «già

oggi mediante la legge sui servizi sociali in vigore è garantito il diritto all'accesso universalistico alle prestazioni sociali. L'uso di famiglia al plurale o al singolare rientra in una futile battaglia lessicale. Vedremo se prevarrà la posizione di forzatura ideologica di chi vuol portare la Puglia alla deriva zapaterista». «La Costituzione - attacca il sottosegretario Alfredo Mantovano (An) - non è un elastico che si allunga o si restringe in base a chi lo adopera. È un testo chiaro, in particolare quando parla di famiglia. Con altrettanta chiarezza va detto che Vendola lo sta calpestando. Con l'incredibile complici-

tà della Margherita e dell'Udeur».

Molto attivo per il no alla legge anche il Coordinamento per la famiglia, presieduto dall'avvocato barese Paolo De Leonardis. Domenica ha acquistato un'intera pagina del *Corriere del Mezzogiorno* per aprire la campagna di adesione e chiedere alla giunta di «non abrogare l'attuale legge sulla famiglia». «Abbiamo avviato — dice De Leonardis - una petizione popolare in tutta la Puglia. Stiamo contattando tutti i sindaci. Mercoledì saremo ad Andria, dove il primo cittadino (della Margherita) solidarizza con noi. Ma non ci fermeremo qui: sono previste anche manifestazioni di piazza».

F. Str.

